

## Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVII - n. 852 - 12 Marzo 2017 – 2<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

### **Quel volto di luce è anche il nostro volto...**

Abbiamo iniziato da poco il nostro cammino quaresimale e la Liturgia della Parola di questa domenica ci presenta già un anticipo della Pasqua, tratteggiando il percorso che ciascuno di noi è chiamato a compiere nel cammino di fede seguendo due figure modello: Abramo e Cristo. Abramo, rispondendo alla chiamata di Dio, decide di mettersi in viaggio verso una meta che, però, non è solo una nuova destinazione geografica. Il verbo ebraico «*lek-<sup>e</sup>kà*», con cui si apre la prima lettura e che in italiano è tradotto con la parola «*vattene*», si può meglio ricondurre all'espressione «*và verso te stesso*». Per Abramo, allora, la chiamata del Signore significa certamente mettersi in cammino verso una nuova terra, ma ancora prima del movimento esteriore ne indica e richiede uno interiore, un cammino spirituale teso a comprendere se stesso per ritrovare nel profondo del proprio cuore quel desiderio di assoluto e di pienezza che si realizza nell'esperienza personale di comunione con Dio. La risposta fedele alla chiamata di Dio rende Abramo, ma anche ciascuno di noi, segno della presenza efficace della benedizione del Signore nel mondo e nella storia. Se la prima lettura ci parla dell'inizio del cammino di fede, il brano del Vangelo ne annuncia il suo centro e il suo culmine. L'evangelista Matteo ci parla del volto luminoso e delle vesti candide di Gesù utilizzando un linguaggio apocalittico – uno stile letterario molto diffuso alla sua epoca – con cui rivela (il termine apocalisse deriva da una parola greca che non rimanda a un annuncio di eventi disastrosi, ma significa semplicemente «*rivelazione*», cioè lo svelamento di una realtà) che Cristo ha lasciato scorgere per un attimo la gloria alla quale **chi lo ascolta** è destinato nella resurrezione finale. Solo una breve precisazione. Nel dinamismo evangelico il termine «*ascoltare*» rimanda ad una realtà che è ben più ampia dell'udire o del fare proprio un messaggio. Il cristiano non si rapporta mai a un messaggio, ma alla persona di Gesù Cristo. Ascoltare Gesù il Figlio di Dio significa, allora, seguirlo, cioè comportarsi come lui, vivere le beatitudini protesi verso il Regno di Dio. Questo aspetto ci porta ad una seconda considerazione che muove dalle parole di san Paolo, che nella seconda lettura dice che Cristo ha fatto risplendere la (*nostra*) vita. Nell'umanità del volto di Cristo trasfigurato risplende, allora, sul nostro viso la luce di Dio che illumina ogni uomo e ogni donna con la sua dolcezza, bellezza, consolazione. Questa è la missione di chi ascolta il Signore, cioè di chi lo segue e vive come Gesù: trasmettere al mondo la luce di Dio, facendo trasparire dal proprio volto quel barlume di Cielo che dice che il nostro destino è l'eternità.

# Papa Francesco: la Bibbia sempre in mano, come se fosse lo smartphone

*Prendere confidenza con la Bibbia e leggerla spesso, come si fa con il telefonino aiuta a non allontanarsi da Dio. È l'invito del Papa all'Angelus nella prima domenica di Quaresima*



Prendere confidenza con la Bibbia e leggerla spesso, come si fa con il telefonino, aiuta nel combattimento contro il male e a non allontanarsi da Dio e dalla strada del bene. È l'indicazione del **Papa all'Angelus** nella **prima domenica di Quaresima**.

Il Vangelo della prima domenica di Quaresima introduce il cammino verso la Pasqua, e come riporta la *Radio Vaticana* il Papa all'Angelus ricorda i quaranta giorni di Gesù nel deserto sottoposto alle tentazioni del diavolo: "Questo episodio si colloca in un momento preciso della vita di Gesù: subito dopo il battesimo nel fiume Giordano e prima del ministero pubblico. Egli ha appena ricevuto la solenne investitura: lo Spirito di Dio è sceso su di Lui, il Padre dal cielo lo ha dichiarato «Figlio mio, l'amato» (Mt 3,17). Gesù è ormai pronto per iniziare la sua missione; e poiché essa ha un nemico dichiarato, cioè Satana, Lui lo affronta subito, "corpo a corpo".

Con la triplice tentazione, il diavolo, spiega Francesco, “vuole distogliere Gesù dalla via dell’obbedienza e dell’umiliazione”, perché è quella la via che sconfiggerà il male, per condurlo “sulla falsa scorciatoia del successo e della gloria”: “Ma le frecce velenose del diavolo vengono tutte “parate” da Gesù con lo scudo della Parola di Dio (vv. 4.7.10) che esprime la volontà del Padre. Gesù non dice alcuna parola propria: soltanto risponde con la Parola di Dio. E così il Figlio, pieno della forza dello Spirito Santo, esce vittorioso dal deserto”.

Nei quaranta giorni della Quaresima, quindi, i cristiani “sono invitati a seguire le orme di Gesù e affrontare il combattimento spirituale contro il Maligno con la forza della Parola di Dio”. Perché è la sua parola che “ha la forza per sconfiggere Satana”, non quella nostra che non serve. Ed ecco perché bisogna leggere spesso la Bibbia, “meditarla, assimilarla”. Occorre, indica il Papa, “prendere confidenza con la Bibbia”: “Qualcuno ha detto: cosa succederebbe se trattassimo la Bibbia come trattiamo il nostro telefono cellulare? Se la portassimo sempre con noi o almeno il piccolo Vangelo tascabile, cosa succederebbe?; se tornassimo indietro quando la dimentichiamo: tu ti dimentichi il telefono cellulare, uh!, non l’ho, torno indietro a cercarlo; se la aprissimo diverse volte al giorno; se leggessimo i messaggi di Dio contenuti nella Bibbia come leggiamo i messaggi del telefonino cosa succederebbe?...Chiaramente il paragone è paradossale, ma fa riflettere.

In effetti, se avessimo la Parola di Dio sempre nel cuore, nessuna tentazione potrebbe allontanarci da Dio e nessun ostacolo ci potrebbe far deviare dalla strada del bene; sapremmo vincere le quotidiane suggestioni del male che è in noi e fuori di noi; ci troveremmo più capaci di vivere una vita risuscitata secondo lo Spirito, accogliendo e amando i nostri fratelli, specialmente quelli più deboli e bisognosi, e anche i nostri nemici”. La Quaresima è “il cammino del popolo di Dio verso la Pasqua”, un cammino “di conversione, di lotta contro il male con le armi della preghiera, del digiuno, delle opere di carità” è il saluto del Papa al termine dell’Angelus, quando chiede di nuovo di non dimenticare di trattare la Bibbia come si tratta il telefono cellulare: “Pensate a questo. La Bibbia sempre con noi, vicino a noi!”.

*Articolo da Avvenire di  
lunedì 6 marzo 2017*

## **2<sup>a</sup> Domenica di Quaresima** (Anno A)

**Antifona d'ingresso**

*Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto".  
Il tuo volto io cerco, o Signore.  
Non nascondermi il tuo volto (Sal 27, 8-9)*

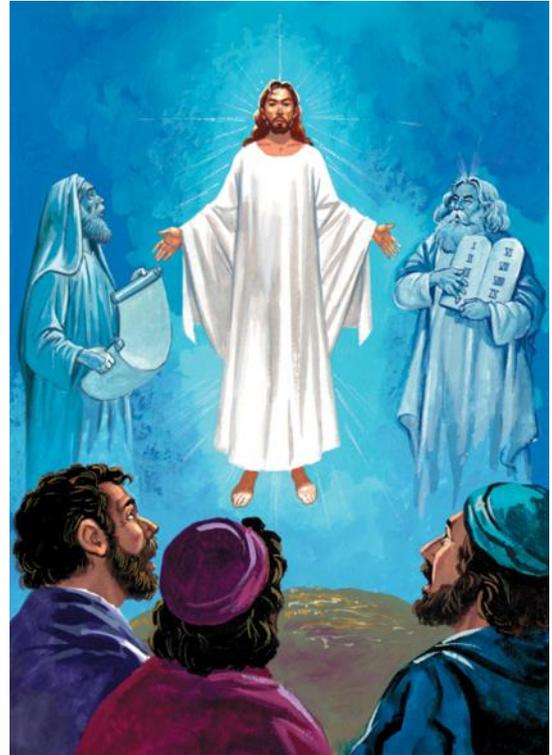
*\* Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria.*

### **Colletta**

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



### **PRIMA LETTURA (Gen 12, 1-4)**

*Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio*

#### **Dal libro della Gènesi.**

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore. – **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)**

**Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.**

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

## **SECONDA LETTURA** (2Tm 1, 8b-10)

*Dio ci chiama e ci illumina*

### **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.**

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo. – **Parola di Dio.**

### **Canto al Vangelo** (Mc 9, 7)

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:  
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

## **VANGELO** (Mt 17, 1-9)

*Il suo volto brillò come il sole*

### **+ Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli

caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti» – **Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, presentiamo con fiducia le nostre intenzioni al Signore Gesù che vincendo la morte ha illuminando di speranza e di amore le nostre vite.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa sempre essere nel mondo immagine del volto trasfigurato di Cristo che chiama ciascun uomo e ciascuna donna ad un destino di eternità. Preghiamo.
2. Per i governanti e i responsabili delle Nazioni: perché illuminati dalla sapienza dello Spirito Santo promuovano la giustizia, la pace e il bene di ogni persona. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani: perché in questo cammino quaresimale, attraverso la preghiera più intensa e le opere di misericordia, possiamo rendere più salda la fede in Cristo morto e risorto per la nostra salvezza. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché chi ci è accanto, soprattutto chi vive in condizioni di fragilità, possa scorgere nella nostra testimonianza e nei nostri volti la luce del Cristo risorto. Preghiamo.

*C – Esaudisci o Padre le nostre preghiere e donaci, anche nei momenti di difficoltà, la forza e l'umiltà per poter essere trasparenza della tua luce e del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.*

### **CHE PIZZA PAPA' ... per la festa del papà**

**Pizza, film... e un pensiero speciale a tutti i papà del catechismo in occasione della loro festa!**

**Sabato 18 Marzo per il Secondo Anno; Sabato 25 Marzo per il primo anno. **Ore 19.00****

■ La curiosa domanda rivolta al Pontefice da parte di un giovanissimo ragazzo della Parrocchia romana di Santa Maria Josefa.

## CARO FRANCESCO, PERCHE' SEI DIVENTATO PAPA?



Domenica 19 febbraio papa Francesco ha visitato la parrocchia romana di Santa Maria Josefa a Castelverde di Lunghezza. Tra i diversi appuntamenti previsti, il Pontefice ha incontrato i giovanissimi della comunità parrocchiale, e ha risposto ad alcune domande che i curiosi ragazzi gli hanno rivolto. Di seguito riportiamo alcune

parti dell'intervento del Papa e, tra parentesi quadre, le risposte dei ragazzi.

**Il parroco:** Qualche domenica fa ho detto: “*Se oggi viene Gesù e ti chiama, chi è disposto ad andare?*”, e hanno alzato la mano in diversi. Tra cui lui. Alessandro, qui c'è Sua Santità Papa Francesco, il Vicario di Cristo, e puoi domandargli tutto quello che vuoi.

**Alessandro:** Perché sei diventato Papa?

**Papa Francesco:** Perché ci sono i “colpevoli”. Uno dei colpevoli è questo [indica il Cardinale Vallini e i bambini scoppiano a ridere]. Voi sapete come si fa il Papa? [“No!”, rispondono i ragazzi]. Si paga, per diventare Papa? [“No!”]. Ma se uno paga tanto, tanto, tanto alla fine lo fanno Papa? [“No!”] No. Si fa a sorteggio, il Papa? [“No!”] No. Non si fa a sorteggio. E come si fa? Chi sono quelli che eleggono il Papa? Pensate bene: chi sono? [“I cardinali”] I cardinali. E Don Agostino [Vallini] è un cardinale e lui era tra quei 115 che erano riuniti per eleggere il Papa. Capito?

E loro si riuniscono – prosegue il Pontefice – parlano tra loro, pensano... “Eh, ma pensiamo a questo, pensiamo a questo, e questo ha questo vantaggio, questo ha l'altro vantaggio...”, e ragionano... **Ma soprattutto – e questa è la cosa più importante, si prega. Capito?** Questa gente che è in clausura, cioè, lì non possono parlare con gente di fuori, sono come isolati, dalla Casa Santa Marta vanno in Cappella Sistina a eleggere il Papa. Parlano tra loro su ciò di cui ha bisogno la Chiesa oggi, e per questo è meglio una personalità di questo profilo o di quell'altro...; **tutti ragionamenti umani. E il Signore invia lo Spirito Santo e lo Spirito Santo aiuta nell'elezione.** Poi, ognuno dà il suo voto e si fanno i conti, i suffragi, e quello che ha i due terzi dei numeri viene eletto Papa.

Come vedete – continua papa Francesco – è un processo fatto di molta preghiera. Non si paga, non ci sono amici potenti che spingono, no, no. Dunque, chi fa il Papa?... No, la domanda la farò così: chi è la persona più importante in quel gruppo che fa il Papa? Pensateci bene! Chi è? [un ragazzo dice: “Il Papa”]. No, il Papa non è fatto ancora. [Alcuni allora rispondono: “Dio”] Dio, lo Spirito Santo, che tramite il voto fa il Papa. Poi, quello che viene eletto, forse non è il più intelligente, forse non è il più furbo, forse non è il più sbrigativo per fare le cose, **ma è quello che Dio vuole per quel momento della Chiesa**. Capito? [“Sì!”, rispondono i ragazzi]

A questo punto è papa Francesco che rivolge una domanda ai ragazzi: vi faccio una domanda, ma pensateci bene. Nell’elezione dove mi hanno fatto Papa a me, eravamo 115. Vi faccio la domanda: chi era il più intelligente di questi 115? [“Tu!”, dicono i ragazzi] No! [Alcuni altri dicono: “Tutti!”] No. Mah, non si sa, ma quello che viene eletto non necessariamente è il più intelligente. Capito?

Ci sono più intelligenti di lui, ma Dio ha scelto quello. E come in tutte le cose della vita, il tempo passa, il Papa deve morire come tutti, o andare in pensione, come ha fatto il grande papa Benedetto, perché non aveva buona salute, e arriverà un altro, che sarà differente, sarà diverso, forse sarà più intelligente o meno intelligente, non si sa. Ma arriverà quest’altro nello stesso modo: eletto dal gruppo dei cardinali sotto la luce dello Spirito Santo. Avete capito? Dimmi, Alessandro, tu sei soddisfatto della risposta? E’ vera? Non ho sbagliato? Non ho detto una bugia? Grazie.

**Agostino:** Ma, per diventare Papa, a scuola dovevi andare bene?

**Papa Francesco:** Per diventare Papa tu devi, prima di tutto, essere un buon cristiano. Normalmente, si fa il prete prima, poi il vescovo. Ma nei primi tempi della Chiesa, non necessariamente tutti i Papi erano preti: alcuni erano diaconi. Ma si deve essere un buon cristiano. E la comunità fa la segnalazione, faceva, in quel tempo. C’era tanta gente cristiana che conosceva questo o quello e segnalavano; alcuni erano sacerdoti, alcuni diaconi. Ma poi, con il tempo, si è sistemato bene il sistema di elezione e adesso eleggono il Papa soltanto i cardinali. I cardinali sotto gli 80 anni.

Rispondendo, poi, alla domanda su quali sono stati i momenti più difficili della sua vita, il Pontefice ha parlato prima del periodo in cui, giovane vent’enne, ha sofferto di una grave infezione polmonare per poi aggiungere che nella vita tutti incontriamo delle difficoltà, ma non bisogna mai spaventarsi. «Le difficoltà si superano, si va avanti, con la fede, con la forza, con il coraggio!» Dopo aver invitato i ragazzi ad essere sempre coraggiosi e bravi, papa Francesco ha concluso l’incontro parlando brevemente della Trinità.



■ Alla madre avevano prospettato l'aborto per una complicazione in gravidanza, ma lei ha rifiutato.

## GLORIA: LA VITA CHE TRIONFA.



Ogni bambino che nasce porta al mondo un messaggio di speranza. Ci sono però alcune nascite che riescono a rendere questo messaggio ancora più significativo. È il caso della piccola Gloria, venuta al mondo grazie alla perseveranza e al coraggio dei suoi genitori. Non deve essere stato facile per sua madre quando si è sentita dire dai medici che sarebbe stato opportuno

interrompere la gravidanza, poiché a causa di una grave complicanza che era intervenuta era a rischio la gestazione e la sua stessa vita.

Un quadro che avrebbe fatto vacillare chiunque. Ma a cui Lorena Di Stefano, la mamma della piccola, è riuscita a far fronte senza cadere. Sostenuta da suo marito la trentenne ha deciso di sfidare le avversità pur di far trionfare la vita di sua figlia. Ha dunque abbandonato la provincia di Potenza, dove abita, per rivolgersi al Reparto di Gravidanza a rischio del "Ruggi" di Salerno, dove è stata seguita ed è riuscita a giungere alla ventiseiesima settimana di gravidanza per poi essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico che ha salvato la piccola Gloria da un destino che per alcuni altri medici sembrava già scritto.

Lo scorso primo agosto la piccola – anzi la piccolissima, di appena 600 grammi – è venuta al mondo in una condizione di fragilità. Altissime le probabilità di morte o di successivo handicap per via dell'estrema prematurità e per il peso. Ma nonostante tutto, la volontà di Gloria di farcela ha prevalso. Negli oltre due mesi di Terapia Intensiva (durante i quali è stata sottoposta a una operazione agli occhi), la piccola ha mostrato sorprendenti segni di miglioramento fino a quando è potuta tornare a casa insieme a mamma e papà.

Intervistata da *Salerno Today*, la mamma Lorena ha elargito ringraziamenti al reparto di Gravidanza a rischio dell'ospedale e a tutti i medici e al personale da cui è stata assistita. *"Un grazie particolare – ha aggiunto – alle infermiere che noi chiamiamo 'le mamme della Tin' che hanno accudito la piccola Gloria con affetto seguendola in modo encomiabile grammo per grammo"*.

Quel grammo per grammo che infonde speranza nei cuori.



■ Completate tutte le attività burocratiche necessarie per la messa su strada è ora operativo il pulmino della nostra Parrocchia.

## IL NOSTRO PULMINO.

.....*la storia ebbe inizio quando*, circa due anni fa, domandai a Don Bernardo se volevamo provare a farci assegnare dallo Stato Maggiore dell'Esercito un automezzo alienato dall'Ente militare. Come Parrocchia ci avrebbe fatto molto comodo per andare a ritirare a Fiano Romano i generi alimentari che, mensilmente, vengono ritirati presso i magazzini del Banco Alimentare per essere distribuiti alle persone/famiglie che ne hanno necessità, senza dover ricorrere al noleggio di altro veicolo ed in più ci avrebbe consentito di avere a disposizione un automezzo che avrebbe potuto essere impiegato per varie esigenze della nostra Parrocchia, non ultima, quella di accompagnare le persone sprovviste di propri mezzi per raggiungere la chiesa in particolari occasioni quali la Messa dei malati, ecc. La proposta fu condivisa e partimmo subito presentando la formale domanda. Dopo qualche tempo fummo invitati dallo SME (Stato Maggiore Esercito) in un'area militare nei pressi di Caserta per prendere visione dei mezzi ivi parcheggiati e scegliere la tipologia. La nostra scelta cadde su un **Fiat Ducato 9 posti** che avrebbe soddisfatto tutte le nostre esigenze.



Da questo momento ha inizio una lunga odissea che però, grazie all'aiuto del Signore, all'impegno ed alla generosità di persone anche non facenti parte della nostra Parrocchia, nell'arco di circa due mesi e mezzo siamo



riusciti a riqualificare il mezzo e quindi a "Rimetterlo in Marcia".

*...Questa che vi abbiamo raccontato è l'avventura che ha portato Santa Maria Domenica Mazzarello a bordo del **FIAT DUCATO 9 POSTI** della nostra amata Parrocchia!*



# LA NOSTRA PARROCCHIA ALLA DOMUS SANCTAE MARTHAE.



Carissimi, la segreteria particolare di papa Francesco ci ha comunicato che una rappresentanza della nostra Parrocchia potrà partecipare alla Santa Messa che papa Francesco celebrerà nella Cappella della Casa Santa Marta **giovedì 23 marzo alle ore 7.00**. Il gruppo, su indicazione della segreteria personale del Pontefice, potrà essere costituito da massimo 24 parrocchiani. Per fare in modo che, per quanto possibile, siano

rappresentate le diverse realtà della Parrocchia, abbiamo deciso di sorteggiare i componenti della rappresentanza secondo i seguenti criteri:

- saranno sorteggiate tre famiglie dei gruppi di catechesi: una per il primo anno comunioni, una per il secondo anno di comunioni e una per il triennio del cammino di formazione per le cresime;
- saranno sorteggiati alcuni partecipanti tra le persone che collaborano nelle attività pastorali;
- saranno sorteggiati alcuni partecipanti tra i fedeli che non fanno parte delle due precedenti categorie.

Mentre abbiamo già i riferimenti in anagrafica delle famiglie della catechesi e dei collaboratori parrocchiali, i parrocchiani che non sono genitori dei ragazzi della catechesi o collaboratori sono invitati a segnalare la propria adesione in segreteria parrocchiale **fino al 16 marzo prossimo**. Vi chiediamo di comprendere che proprio perché l'invito è stato rivolto alla nostra Parrocchia e in virtù del fatto che il gruppo non potrà essere numeroso, non sarà possibile inserire tra i nominativi che saranno sorteggiati persone care che vivono in altri quartieri o città, né persone che non fanno parte della nostra comunità parrocchiale.

Considerando che l'ingresso in Santa Marta dovrà essere effettuato entro le 6.45, **LA PARTENZA DALLA PARROCCHIA SARA' PREVISTA ALLE ORE 5.30 di giovedì 23 marzo**. Andremo tutti insieme con un bus navetta che metteremo a disposizione e che ci accompagnerà in San Pietro per poi riportarci in parrocchia. Coloro che saranno sorteggiati saranno subito avvisati per la conferma della partecipazione. In caso di impossibilità a partecipare si provvederà a sorteggiare altri nominativi. Se dovessero sopravvenire degli impedimenti, vi preghiamo di avvisarci in tempo utile al fine di permettere ad altri di avere la possibilità di poter partecipare. Grazie a tutti per la comprensione e collaborazione.

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 12 MARZO</b> <b>SECONDA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) <b>GENITORI CON DON BERNARDO E MARTA GRAZIANI</b> Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)
LUNEDÌ 13	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto <b>Ore 18.00 – 20.00: Benedizioni in Via Carlo Fadda 25</b>
MARTEDÌ 14	Ore 16.45: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) <b>GENITORI CON DON BERNARDO E MARTA GRAZIANI</b> <b>Ore 18.00 – 20.00: Benedizioni in Via Carlo Fadda 37</b>
MERCOLEDÌ 15	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b> <b>Ore 18.00 – 20.00: Benedizioni in Via Carlo Fadda 49 e 116</b>
GIOVEDÌ 16	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b> Ore 21.00: Prove di canto per l'animazione della domenica <b>Ore 18.00 – 20.00: Benedizioni in Via Carlo Fadda 19 e 23</b>
VENERDÌ 17	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro adolescenti Gruppo SICAR/2 Ore 18.45: <b>Via Crucis animata dal Gruppo SMT2</b> Ore 20.30: Incontro giovani SICAR <b>Ore 18.00 – 20.00: Benedizioni in Via Carlo Fadda 50</b>
<b>DOMENICA 19 MARZO</b> <b>TERZA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) <b>GENITORI CON DON BERNARDO E MARTA GRAZIANI</b> Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello</a>

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b>CONFESSIONI:</b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	